



COMUNE DI FORNELLI

Medaglia di bronzo al V.M.
Provincia di ISERNIA

Nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici: il regolamento in Gazzetta (D.P.R. 16.04.2013 n° 62 , G.U. 04.06.2013) (Le norme contenute nel Decreto entreranno in vigore il 19/06/2013)

Con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013, n. 129) è stato approvato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il provvedimento, emanato in attuazione della legge anti-corruzione (Legge n. 190/2012), in materia di integrità ed etica pubblica, indica i doveri di comportamento dei dipendenti pubblici.

Tra le disposizioni del codice sono da segnalare:

- il divieto per il dipendente di chiedere o accettare regali, compensi o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore anche sotto forma di sconto;
- la comunicazione del dipendente della propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni (esclusi partiti politici e sindacati) i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività di ufficio;
- la comunicazione, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, dei rapporti diretti o indiretti di collaborazione avuti con soggetti privati nei tre anni precedenti e in qualunque modo retribuiti, oltre all'obbligo di precisare se questi rapporti sussistono ancora (o sussistano con il coniuge, il convivente, i parenti e gli affini entro il secondo grado);
- l'obbligo per il dipendente di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti le sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi;
- il rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione nell'utilizzo del materiale o delle attrezzature assegnate ai dipendenti per ragioni di ufficio, anche con riferimento all'utilizzo delle linee telematiche e telefoniche dell'ufficio;
- gli obblighi di comportamento in servizio nei rapporti con i cittadini e gli utenti ed all'interno dell'organizzazione amministrativa;
- per i dirigenti, l'obbligo di comunicare all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porli in conflitto d'interesse con le funzioni che svolgono; l'obbligo di fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale previste dalla legge.

Le violazioni delle disposizioni del Codice di comportamento costituiscono fonte di responsabilità disciplinare e possono comportare la applicazione delle sanzioni previste nel vigente Codice Disciplinare.

Il nuovo codice di comportamento si applicherà non solo ai dipendenti (a tempo indeterminato e determinato ivi compresi i dipendenti di diretta collaborazione con gli organi politici) di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, ma anche ai collaboratori, professionisti o alle imprese che operano con la P.A.

A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni dovranno prevedere apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal nuovo codice.